

Carissimi tutti,

siamo a venerdì di quaresima, l'ultimo prima del Venerdì santo. Normalmente, nelle nostre parrocchie, da qualche anno era quello dedicato alla Via crucis delle mura. Oggi non la possiamo percorrere fisicamente, ma possiamo viverla pregando personalmente nelle nostre case con il testo che viene inviato, oppure collegandoci alla diretta sul canale youtube dell'oratorio alle ore 21.

Preghiamo per tutti coloro che, in questa durissima Quaresima, hanno ripercorso da vicino i passi di Gesù sofferente: malati e defunti, le loro famiglie, le autorità, i medici, gli infermieri, i volontari, ma anche tutti noi, pure stiamo soffrendo in questa situazione.

Il Signore ci faccia contemplare la luce della risurrezione oltre il buio della morte, della sofferenza, dell'angoscia e della paura.

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10,31-42

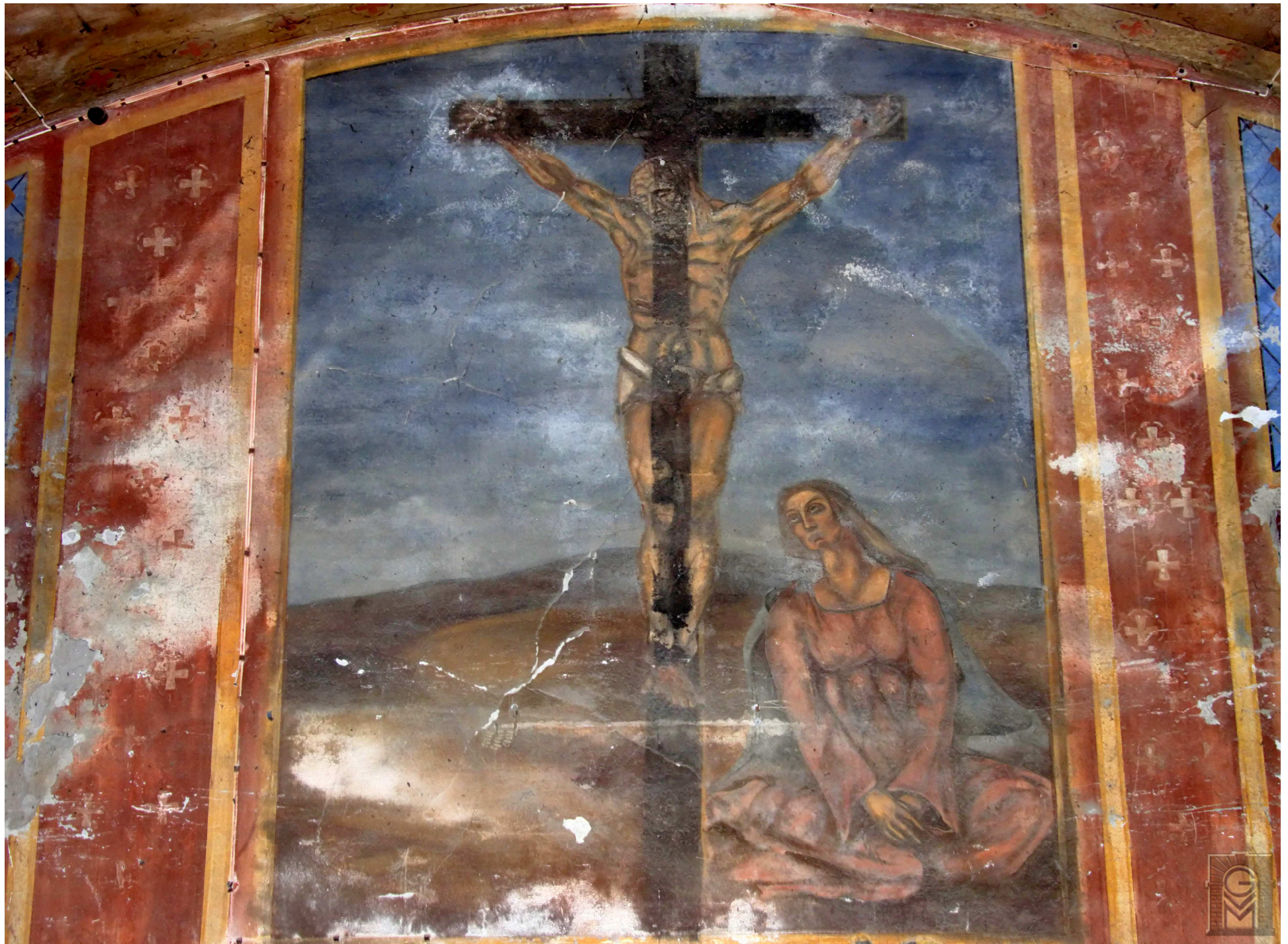
In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre; per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.

PAROLE DEL SANTO PADRE

Contempliamo con gli occhi e più ancora col cuore; e lasciamoci istruire dallo Spirito Santo, che dentro ci dice: È Lui! È il Figlio di Dio fattosi agnello, immolato per amore. Lui, Lui solo ha portato, Lui solo ha sofferto, ha espiato il peccato di ognuno di noi, il peccato del mondo, e anche i miei peccati. Tutti. Li ha portati tutti su di sé e li ha tolti da noi, perché noi fossimo finalmente liberi, non più schiavi del male. Sì, ancora poveri peccatori siamo, ma non schiavi, no, non schiavi: figli, figli di Dio! (Angelus, 19 gennaio 2020)

ORAZIONE

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata. Per Cristo nostro Signore.



Crocifissione – Cappella delle carceri di Pizzighetone – Autore anonimo

Via Crucis

Crocefissione Cappella delle Carceri

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Lettore 1: Dal Vangelo di Matteo:

Gesù prese i dodici in disparte e camminando disse loro: “Ecco noi andiamo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato nelle mani dei capi dei sacerdoti e degli scribi, che lo condanneranno a morte; ma il terzo giorno risorgerà”

Lettore 2: Gesù cammina con i dodici apostoli verso Gerusalemme dove percorrerà la via del Calvario.

Analogamente per noi cristiani la Quaresima deve divenire il tempo per compiere il cammino di fede che ci riporta a Cristo percorrendo la via che conduce alla croce.

In questi giorni di prova in cui siamo stati privati di alcune libertà, meditiamo e ripercorriamo le stazioni della Via Crucis ispirandoci all’affresco della Crocefissione realizzato sulla controfacciata della cappella delle prigioni di Pizzighettone.

La condizione di isolamento e restrizione che stiamo vivendo ci consentirà di interpretare con maggiore empatia un’opera realizzata “da” e “per” dei carcerati.

Guida:

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

AMEN

I STAZIONE: GESU' VIENE CONDANNATO A MORTE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!" E, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso. (Matteo 27,22 e 26)

Letto 2:

Volgendo lo sguardo all'affresco vediamo che l'artista rappresenta il Golgota completamente deserto, privo di vegetazione e di persone ad eccezione di Maria.

Chi ha emesso la condanna è chi sta di fronte all'affresco, chi osserva la scena: un tempo sarebbero stati Pilato e la folla, poi i carcerati reclusi nelle prigioni di Pizzighettone e oggi siamo noi che con i nostri peccati condanniamo a morte Gesù.

Letto 1: Per tutte le volte che abbiamo giudicato con cattiveria i nostri fratelli diciamo: *Signore Pietà*

Tutti: *Signore Pietà*

Letto 1: Cristo Pietà - **Tutti:** *Cristo Pietà* -

Letto 1: Signore Pietà - **Tutti:** *Signore Pietà*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,

proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

II STAZIONE: GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Allora le guardie presero Gesù e lo fecero andare fuori della città costringendolo a portare la croce sulle spalle. (Gv 19,16-17)

Letto 2:

Eccola la croce. Ciò che balza all'occhio è che l'artista pone la croce non solo alle spalle di Gesù, ma la dipinge anche davanti al corpo di Gesù.

Qualcuno interpreta questa inconsueta rappresentazione della croce come un'ulteriore punizione inflitta ai reclusi che non erano ritenuti degni di vedere il volto di Cristo. In realtà la croce dipinta sopra il corpo di Gesù è un'esortazione rivolta ai carcerati e a tutti coloro che osservano l'opera ad intraprendere la via della croce per giungere alla conversione e alla salvezza.

Letto 1: Ripetiamo *Adoriamo la tua croce Gesù* - **Tutti:** *Adoriamo la tua croce Gesù*

Letto 1: Quando la fatica ci pesa - **Tutti:** *Adoriamo la tua croce Gesù*

Letto 1: Quando la malattia ci visita - **Tutti:** *Adoriamo la tua croce Gesù*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,

proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

III STAZIONE: GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui: per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Isaia 53,5)

Letto 2:

Gesù è ritratto dall'artista come uomo di modesta corporatura, che sotto il peso di una croce di tali dimensioni non può che cedere e cadere. Questa croce, che copre addirittura il corpo di Gesù, doveva essere un monito per i detenuti a non peccare più, doveva rappresentare per i carcerati il faro per reimpostare la rotta della propria esistenza e scegliere tra ciò che conta e ciò che passa nella vita. Ma quei reclusi non potremmo essere noi?

Letto 1:

Gesù è caduto sotto il peso dei nostri peccati per condurci alla salvezza. Diciamo insieme:

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. Dona a noi la pace

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

IV STAZIONE: GESU' INCONTRA SUA MADRE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Simeone disse a Maria: "Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele: segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,34-35)

Letto 2:

Nell'affresco Maria è accasciata ai piedi della croce. Il volto scavato dal dolore, lo sguardo rivolto al figlio, le mani sovrapposte abbandonate sul grembo espressione di un dolore enorme. Maria è l'unico personaggio rappresentato nell'affresco oltre a Gesù crocifisso.

Quella della Madonna è un'immagine prospetticamente scorretta in quanto essendo rappresentata leggermente dietro alla croce dovrebbe avere delle proporzioni più contenute. Ma l'artista in tal modo pone in evidenza la grandezza di questa donna che ha saputo pronunciare il suo "sì" anche nei momenti più dolorosi della sua vita.

Letto 1:

Diciamo insieme: Ave o Maria

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

V STAZIONE: GESU' VIENE AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Lettore 1:

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. (Luca 23,26)

Lettore 2:

Il Cireneo aiuta Gesù, ma nonostante questo non viene ritratto nell'affresco. In tal modo l'anonimo pittore evidenzia gli elementi che caratterizzano lo stile con cui Simone di Cirene si mette al servizio: il silenzio e l'umiltà.

Lettore 1: Ripetiamo: *Gesù aiutaci a portare la croce* - **Tutti:** *Gesù aiutaci a portare la croce*

Lettore 1: Nelle difficoltà di ogni giorno - **Tutti:** *Gesù aiutaci a portare la croce*

Lettore 1: Quando qualcuno ci chiede aiuto - **Tutti:** *Gesù aiutaci a portare la croce*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Lettore 1:

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. (Lc 23,27)

Lettore 2:

Con un gesto premuroso, una donna, asciuga il volto sanguinante di Gesù. Nell'affresco il volto di Cristo che traspare dal legno della croce ricorda proprio l'immagine del viso di Gesù rimasta impressa sull'asciugamano di lino usato dalla Veronica. Guardiamolo quel volto e pensiamo a tutti i piccoli gesti che potremmo compiere per rendere più leggero il peso della croce di chi ci vive accanto.

Lettore 1: guardiamo il volto di Gesù sofferente e in silenzio preghiamo per tutti gli ammalati e le persone che soffrono

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

VII STAZIONE: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da quel che dovette patire. (Eb 5,7-10)

Letto 2:

La croce è rappresentata volutamente molto alta creando una certa distanza tra Gesù circondato dal cielo e la terra a cui appartengono gli uomini che lo hanno condannato e tradito. In questo modo l'artista evidenzia come l'unica modalità di collegamento tra la terra e il cielo è la croce. Come a dire che per giungere alla salvezza dobbiamo abbracciare la croce nella certezza che Dio è Padre e volge al bene tutto ciò che capita ai suoi figli.

Letto 1: Ripetiamo *Sostienici Signore* - **Tutti:** *Sostienici Signore* -

Letto 1: Quando siamo delusi e preoccupati - **Tutti:** *Sostienici Signore*

Letto 1: Quando siamo scoraggiati - **Tutti:** *Sostienici Signore*

Letto 1: Quando ci sentiamo fragili e indifesi - **Tutti:** *Sostienici Signore*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

VIII STAZIONE: GESU' INCONTRA ALCUNE DONNE CHE PIANGONO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». (Lc 23,27-28)

Letto 2:

Gesù è stato abbandonato da tutti: i discepoli, gli amici, il suo popolo. Solo alcune donne lo accompagnano sulla via dolorosa insieme a Maria sua madre che l'artista ritrae rappresentando nella sua figura il gruppo delle donne. La madre di Gesù, come le altre donne, non pronuncia parole, ma c'è, è lì. Gesù però chiede di andare oltre la commozione del momento per lasciare spazio all'azione dello Spirito e realizzare così i progetti che Dio ha su ciascuno.

Letto 1: Diciamo insieme: Gloria al Padre, al Figlio ...

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

IX STAZIONE: GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Isaia 53,7)

Letto 2:

La croce, sotto il cui peso Gesù cade per ben tre volte, è rappresentata dall'artista esattamente al centro dell'affresco, perchè Cristo e la croce sono i protagonisti della sua opera e per un cristiano Gesù e la croce devono essere i protagonisti e il punto di riferimento della propria vita. La croce di Cristo è il preludio della risurrezione e di una rinascita a vita nuova. Abbracciare la croce significa quindi abbracciare e credere nella speranza. Noi ci crediamo?

Letto 1: Ripetiamo *Dona la speranza* - **Tutti:** *Dona la speranza* -

Letto 1: Quando le avversità ci colpiscono - **Tutti:** *Dona la speranza*

Letto 1: Quando non comprendiamo i tuoi progetti - **Tutti:** *Dona la speranza*

Letto 1: A chi ha perso qualcuno di caro - **Tutti:** *Dona la speranza*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

X STAZIONE: GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. (Gv 19,23)

Letto 2:

Nell'affresco Gesù è quasi nudo, indossa solo uno straccio bianco intorno ai fianchi.

Il Figlio di Dio viene privato di tutto.

In questo tempo anche noi patiamo la mancanza di libertà, abitudini, affetti, incontri, relazioni, momenti di svago. Gli stessi carcerati del reclusorio pizzighettonese venivano privati della libertà e di molte comodità.

In quella nudità di Gesù il pittore ci fa scoprire l'essenziale della nostra vita: essere figli di Dio.

Letto 1:

Diciamo insieme: Padre Nostro

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

XI STAZIONI: GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,33-34)

Letto 2:

La mano destra di Gesù pare uscire dalla croce, i polpacci sembrano avvinghiati al legno, mentre il corpo e il volto traspaiono dall'asse verticale.

I chiodi che trafiggono le mani e i piedi di Gesù si scorgono a fatica.

L'artista fa emergere in questo modo come a trattenere Gesù sulla croce non siano i chiodi, ma il suo amore per noi donato perché fossimo liberati dal peccato.

Letto 1:

Letto 1: Ripetiamo *Liberaci Signore* – **Tutti:** *Liberaci Signore* -

Letto 1: Dall'indifferenza e dall'egoismo - **Tutti:** *Liberaci Signore*

Letto 1: Dall'epidemia che ci ha colpiti - **Tutti:** *Liberaci Signore*

Letto 1: Dalla tentazione di non rispettare regole e norme - **Tutti:** *Liberaci Signore*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

XII STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò. (Lc 23,44.46)

Letto 2:

Il cielo cupo come il tempo che stiamo vivendo, le colline brulle e deserte come le nostre città in questi giorni, la solitudine di Gesù come l'isolamento che stiamo sperimentando, la sofferenza fisica di Cristo come la malattia che ci flagella da settimane, il patimento delle donne come il dolore di chi ha perso qualcuno di caro, la croce che sovrasta e copre ogni cosa persino il corpo di Gesù come le avversità che ci hanno travolto: tutto è compiuto anche per l'anonimo pittore di questo affresco.

Letto 1:

Ci mettiamo in ginocchio e in silenzio guardiamo il Gesù crocifisso dipinto da un anonimo artista nella cappella delle carceri di Pizzighettone.

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

XIII STAZIONE: GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Giuseppe d'Arimatea, che era diventato discepolo di Gesù, andò da Pilato e gli chiese di poter prendere il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. (Mt 27,57)

Letto 2:

Giuseppe d'Arimatea si mette in gioco e agisce in modo riservato e avveduto. Si direbbe un personaggio defilato e lo stesso artista sembra voler rispettare questa discrezione e riservatezza scegliendo di non rappresentarlo. In questo tempo di grandi avversità tante persone svolgono il proprio lavoro e il proprio servizio in silenzio, con dedizione ed eroica abnegazione. E' sull'esempio di queste persone che ciascuno di noi è chiamato a fare la propria parte perchè nessuno si salva da solo.

Letto 1: Ripetiamo *Sostienili Signore* – **Tutti:** *Sostienili Signore* -

Letto 1: Per i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari. Preghiamo - **Tutti:** *Sostienili Signore*

Letto 1: Per gli addetti dei supermercati, gli addetti alle pulizie, le badanti, i trasportatori, le forze dell'ordine, i volontari che stanno svolgendo un servizio in questo momento di emergenza. Preghiamo -

Tutti: *Sostienili Signore*

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

XIV STAZIONE: GESU' E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,

Tutti: perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo

Letto 1:

Giuseppe d' Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò (Mt 27,59)

Letto 2:

L'artista ci lascia l'immagine della croce che si staglia verso il cielo come a dire che è in quella direzione che prosegue la storia e non si conclude certo in un sepolcro.

Letto 1:

Ricordiamo i nostri defunti e recitiamo insieme: L'eterno riposo

Tutti: Annunciamo la tua morte Signore,
proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

CONCLUSIONE

Guida:

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te... *Benedizione e Canto finale.*

Oppure se si recita la Via Crucis in famiglia:

Guida:

Preghiamo. Signore Gesù ti abbiamo seguito nel cammino della croce, fa che possiamo partecipare alla gioia della tua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Guida:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen